



stornire il fabbricato di maggior mole, destinato all'Istituto di Studi Biondini, ovvero la sopra indicata distacca dall'immobile dello S.N.A., assumendo così a totale suo carico il maggior distacco di m. 3.

L'ambasciata di Grecia ha preso nota che la necessità di separare nettamente le due costruzioni mita immobiliari ha costretto il progettista ad ubicare la Chiesetta nel distacco tra l'edificio principale ed il confine con l'adiacente proprietario dell'S.N.A., appoggiando la Chiesa stessa al muro divisorio -

Il Comune di Roma ha subordinato il rilascio della licenza di costruzione al preventivo nulla osta dell'Istituto per quanto concerne l'altezza dell'edificio della Chiesa, leggermente superiore a quella stabilita dalle norme del Regolamento Edilizio.

L'ambasciata di Grecia ha chiesto pertanto che l'Istituto rilasci il nulla osta prescritto dal Comune -

Dagli accertamenti eseguiti presso l'Ufficio del Piano regolatore di Roma è risultato che la località è compresa tra le "zone bianche" nelle quali le norme del regolamento edilizio non hanno piena applicazione e per le quali il Comune ha facoltà discrezionali di approvazione dei progetti delle nuove opere, salvo gli eventuali diritti dei terzi -

Considerato il vantaggio derivante dal fatto che l'Istituto non sarà obbligato, nel caso di ricostruzione del suo edificio, ad arretrare il lato verso la proprietà greca alla distanza di 4 metri dal confine, ma potrà mantenere la distanza attuale di m. 2,70 - realizzando così una maggiore volumetria - poiché l'aumento di